



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: (voce 4)

Prevenzione e Protezione Civile ... in Servizio! - 2

SETTORE e Area di Intervento: (voce 5)

Protezione Civile – Area Prevenzione Incendi (B01); Interventi emergenze ambientali (B02); ricerca e monitoraggio zone a rischio (B04)

OBIETTIVI DEL PROGETTO (voce 7)

Destinatari del progetto

I destinatari di questo progetto sono rappresentati da tutte quelle istituzioni e da tutti quei privati che potranno beneficiare dell'aumento di conoscenza e del trasferimento di conoscenza operato dal progetto.

L'obiettivo generale del progetto è quello di prevenire e contrastare incendi ed eventi calamitosi sul territorio del comune di Roma e, nello specifico, nel territorio del Parco dell'Appia Antica, nella Valle dell'Aniene e nelle località Pineto-Villa Carpegna-Villa Pamphili-Via di Brava attraverso interventi integrati di previsione, prevenzione e soccorso e più precisamente:

1. Potenziamento della capacità operativa e di risposta alle emergenze da parte dell'associazione con vantaggi sia in termini di efficienza sia di efficacia;
2. Miglioramento della capacità dell'associazione di diffondere la cultura della partecipazione alla prevenzione e lotta alle emergenze ambientali e di protezione civile che coinvolgano l'intera collettività, attraverso la divulgazione dello spirito e dei valori fondamentali del volontariato;
3. Sviluppare ulteriormente le sinergie tra le diverse componenti che operano nel settore degli incendi boschivi e della protezione civile a livello locale e regionale.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

1. Potenziare l'attività di monitoraggio del territorio e in particolare delle aree a rischio, al fine di prevenire l'insorgere di incendi boschivi e di calamità legate al rischio idrogeologico;
2. Promuovere tra la popolazione, con particolare attenzione ai giovani, una cultura della prevenzione e della conservazione dell'habitat naturale;

I risultati attesi del progetto sono:

1. Ridurre l'incidenza di incendi e delle calamità come frane e alluvioni nel comune di Roma, grazie al potenziamento delle attività di monitoraggio.
2. Accrescere la consapevolezza e sensibilità della cittadinanza sulla cultura della prevenzione.

Indicatori

- Numero 30 giornate informative.
- Varie giornate di educazione ambientale
- Incremento del 20% delle manifestazioni nei casi di affollamento in zone a rischio.
- Significativa riduzione di calamità attribuibili a cause antropiche (incendi, discariche a cielo aperto, ecc.) attraverso azioni di vigilanza, monitoraggio e controllo del territorio
- Numero 5 campagne di promozione e sensibilizzazione sul territorio.
- Raccolta di documenti per la memoria storica dell'intervento (video, foto, relazioni, mappe, ecc.), valutazione e relazione finale del progetto.
- Pubblicazione relazione finale.

Socializzazione tra i giovani del servizio civile e il territorio attraverso n. 3 tavole rotonde tra volontari in servizio civile, operatori del settore e associazioni presenti sul territorio.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI (voce 8.3)

I volontari del servizio civile affiancheranno i volontari dell'Associazione nelle attività di previsione e prevenzione sul campo come:

- Supporto alle attività burocratico-amministrative di gestione dell'associazione compresa la gestione contabile, delle rendicontazioni e monitoraggio;
- Operatore telefonico e radio mobile; comunicazione con le squadre di intervento e la sala operativa comunale (per gli interventi effettuati dall'ente);
- Sorveglianza e pattugliamento territorio;
- Mappatura zone a rischio;
- Interventi in caso di emergenze ambientali

Per quanto riguarda le attività di antincendio boschivo, dopo un'adeguata formazione saranno impegnati:

- Nel supporto alle azioni di coordinamento dei volontari addetti allo spegnimento;
- Nel relazionare i dati inerenti agli incendi considerando la vegetazione interessata, il luogo, i tempi, i mezzi impiegati, comunicando in tempo reale il tutto alla sala operativa con la quale si è costantemente in comunicazione radio;

- nel servizio di avvistamento attraverso il pattugliamento di zone a rischio insieme ad altri volontari esperti, in orari prestabiliti precedentemente, segnalando eventuali principi di incendi alla sala radio.

Supporteranno l'organizzazione e parteciperanno nei seguenti ambiti:

- riprese filmiche e fotografiche in opere di soccorso;
- controllo e potabilizzazione dell'acqua;
- orientamento e ricerca punti topografici con carte e GPS;
- logistica e allestimento campi in occasione di calamità;
- radiocollegamenti in emergenza tra campi, soccorritori e sale coordinamento;

Supporteranno i volontari esperti in l'organizzazione di:

- ideazione degli eventi di sensibilizzazione
- preparazione materiale didattico per gli incontri nelle scuole
- preparazione logistica degli incontri nelle scuole e in piazza
- partecipazione attiva agli incontri nelle scuole come facilitatori della comunicazione grazie al rapporto tra pari;
- partecipazione a manifestazioni pubbliche, banchetti, convegni
- partecipazione agli incontri con la cittadinanza e i rappresentanti degli enti locali. I giovani in servizio civile saranno parte attiva nell'ideazione di tali manifestazioni e forniranno supporto tecnico all'organizzazione e redigeranno i verbali.

Raccoglieranno e rielaboreranno le informazioni raccolte durante l'arco del progetto.

CRITERI DI SELEZIONE (voce 18/19)

Criteri elaborati dall'UNSC. Determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: (voci 13,14,15,22)

1) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

2) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

3) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità di orario, disponibilità alla presenza nei giorni festivi in caso di emergenza.

Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in luoghi diversi dalla sede del servizio o fuori Regione.

I volontari potranno essere inoltre coinvolti, sulla base delle attività previste, in attività fuori sede presso le strutture che aderiranno alle iniziative, per un totale di 30 giorni.

I volontari dovranno essere disponibili a rinunciare ai permessi nel periodo di massima pericolosità antincendio decretato dalla Regione Lazio (orientativamente 15 giugno-30 settembre) e in caso di

allerte meteo diramate dalla Regione Lazio.
Disponibilità alla guida dei mezzi dell'Associazione o a disposizione dell'Associazione, se in possesso di patente di guida di tipo B.
Rispetto delle disposizioni regolamentari interne a ciascun servizio.
Disponibilità ad assolvere con diligenza le mansioni affidate.
Rispetto della privacy, degli orari e degli impegni presi.

i volontari dovranno:

- Essere fisicamente idonei al servizio di repressione incendi boschivi;

Essere in possesso della patente di guida Tipo B

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI: (voci 9-12 e 16)

1) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

2) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

3) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

4) *Numero posti con solo vitto:*

0

voce 16 SEDI e OLP

OLP: Maria Cagnizi

OLP: Maria Antonietta Pistillo

Sede: Via delle Spighe, 8 - Roma

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI: (voci 26-28)

1) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Acquisizione di competenze e professionalità in materia di **antincendio, protezione civile e sicurezza sul lavoro** relativamente agli aspetti normativi, amministrativi, gestionali e più strettamente tecnici, certificate e riconosciute con **attestato di servizio** rilasciato ai volontari, al termine dell'esperienza di servizio civile, dall'ente proponente il progetto e dagli enti partner.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI: (voci 40-41)

2) *Contenuti della formazione:*

Legislazione sugli incendi boschivi

Legislazione sugli incendi boschivi dal RDL del 30/12/1923 alla Legge quadro 21/11/2000 n. 353

- Il catasto incendi
- L. R. 28/10 /2012 n. 39 “norme in materia di gestione delle risorse forestali”
- Il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi, valido per il triennio 2011-2014 delibera n. 415 del 16/09/2011

Legislazione nazionale sul volontariato L. 266/91 e sul volontariato di protezione civile L. 255/92 e DPR 2001

Legislazione regionale sulla protezione civile

- COI e COM
- Piano provinciale di protezione civile
- Piano comunale di protezione civile

Struttura della protezione civile

Gli attori del Sistema Protezione Civile,

- La ripartizione dei compiti
- Il metodo Augustus
- Servizio Nazionale e regionale di protezione civile Italiano
- Competenze della provincia in materia di protezione civile

- Competenze della prefettura in materia di protezione civile
- Competenze dei comuni in materia di protezione civile
- I gruppi comunali di protezione civile

La campagna Antincendio Boschivo

- . I tipi di incendi: di lettiera, di strato erbaceo, di sottobosco, di chioma, passivo, attivo, indipendente;
- Le cause degli incendi. Intenzionale, accidentale, le percentuali. I fattori accidentali. I fattori dolosi. Comunità vegetali a rischio incendi boschivi;
- La campagna antincendio
- L'avvistamento: da terra fisso, da terra mobile

- Il pattugliamento, luoghi strategici e punti panoramici:
- La segnalazione
- Gestione della segreteria: invio corrispondenza, verbali d'intervento, foglio di marcia

La sala operativa:

Manutenzione delle attrezzature

- Previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza

Rischio Idrogeologico, meteorologico

Il rischio meteo - idrogeologico: definizione

- Il dissesto idrogeologico. Definizione e casistica.
- Previsione e prevenzione
- Gli strumenti revisionali
- Il sistema di allertamento
- Il rischio meteo-idrogeologico: conseguenze e rischi in ambiente urbano e all'aperto

Cosa fare in caso di:

- a) alluvione,
- b) frane e smottamenti,
- c) ondate di calore,
- d) neve e gelo,
- e) rovesci di pioggia e grandine,
- f) crisi idriche.

Simulazione evento atteso con: cartografia delle aree inondabili, stima della popolazione coinvolta nelle aree inondabili, indicatori di evento, ecc.

Esercitazione in caso di calamità naturali

Allestimento di una tendopoli con segreteria e cucina mobile

Telecomunicazioni ed emergenze

Introduzione alle telecomunicazioni, la loro importanza nelle emergenze, perché approfondire questi argomenti.

- Cosa è un segnale, come trasmetterlo;
- concetto di potenza e frequenza, affievolimenti ed interferenze, onde elettromagnetiche;
- Diffusione del segnale radio, antenne;
- I problemi che si possono avere in ricezione: come combatterli, scelta di una posizione *strategica per le telecomunicazioni nelle emergenze*;
- Diffusione delle onde radio;
- Scambio di informazioni, protocolli di comunicazione, alfabeto fonetico, conferma di ricezione, timeout;
- Concetto di capacità, di condivisione dei mezzi per maggiore efficienza, l'importanza di non monopolizzare il canale.

Sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/08

3) *Durata: 75 ore*